Anno XXIII. Lunedì 23 Maggio 1870 N. 120

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per Ferrara all'Ufficio e a domicilio . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto in data del 1.° maggio, che autorizza il trasferimento della sede del comune di Viticuso nella frazione d'acquafondata.

Dichiarazione in data del 26 aprile, con cui il Governo italiano pagherà ai sudditi austriaci che avranno contribuito nell' interesse del fisco italiano alla scoperta od al sequestro d' oggetti di contrabbando, il premio stabilito dai regolamenti in vigore in Italia.

Elenco di ricompense alle persone che si resero benemerite dalla salute pubblica durante il cholèra 1867-68.

SCUOLE SERALI FEMMINILI NEL COMUNE DI FERRARA

Nel decorso mese d' aprile pubblicammo un Avviso del sig. R. Sindaco col quale rendevasi noto che, in evasione d' analogo deliberato del Municipio, nel giorno 25 stesso mese, nei locali delle Scuole comunali di S. Margherita, Scandiana e S. Maria Nuova sarebbero cominciate lezioni gratuite serali, da durare un trimestre, per tutte quelle donne adulte che avessero desiderato d' imparare a *leggere, scrivere* e *conteggiare*, quali lezioni sarebbero state impartite da Maestre delle Scuole pubbliche comunali, gentilmente prestantisi a tale ufficio.

Siffatta deliberazione, superiore ad ogni encomio, venne posta in effetto; essendosi puntualmente nel prefissato giorno 25 d' aprile aperte le scuole suddette: e noi crediamo far cosa grata ai nostri lettori presentando loro alcun ragguaglio sulla costituzione delle scuole stesse.

Anzitutto gioverà sapere che non le adulte soltanto vi sono state ammesse, ma quelle giovanette eziandio vi vennero accettate le quali non possono al giorno approfittare delle scuole, perchè distratte dal lavoro e dall' occupazione materiale a cui sono necessitate per vivere. Oh! il provvido divisamento e la invero preziosa estensione d'un più prezioso beneficio a cui tutti hanno diritto senza distinzione d'età, di sesso e di condizione! Ciò premesso, veniamo a più particolari dettagli.

1.° Nella Scuola di S. Margherita di cui sono Maestre le signore *Chiaperotti Clotilde* e *Solimani Malvina* le Alunne sono in N. di 36 delle quali 26 sono adulte, e 10 giovanette; e lo stato intellettuale all'epoca di loro ammessione era il seguente, e cioè 11 erano analfabete; 4 sapevano leggere, ma non scrivere; e 21 sapevano leggere e scrivere.

2.° Nella Scuola di Scandiana, di cui sono Maestre le signore *Vincenzi Maria Luigia* e *Dosoli Giuseppina* si contano Alunne N. 41, divise come appresso. Adulte 25. Giovanette 16. Di queste all' atto di loro accettazione 13 erano analfabete, 20 sapevano leggere e non scrivere e 8 leggevano e scrivevano.

3.° Nella Scuola di S. Maria Nuova alla quale sono preposte le signore Maestre *Tardivello Dorina* e *Bonini Teresa* le Alunne sono 70, distinte come sotto. Adulte 40. Giovanette 30. Di esse 40 erano analfabete, 20 sapevano leggere e non scrivere e 10 sapevano leggere e scrivere, allorquando vi furono accolte.

In conseguenza, si hanno in totale Alunne N.° 147, delle quali 91 adulte e 56 giovanette. Sono poi in complesso 64 le analfabete, 44 quelle che sanno leggere e non scrivere e 39 le altre che sanno leggere e scrivere.

Queste Alunne intervengono alle lezioni 5 giorni per settimana, ed hanno in ciaschedun giorno una lezione di 2 ore circa.

Nel locale di S. Maria Nuova la signora Maestra *Adorno Maria*, nella Domenica, fa scuola a 25 Alunne per quasi 2 ore.

Sappiamo che altra Maestra si è con ispontaneità lodevolissima offerta ad assistere la Scuola di S. Maria Nuova che è troppo numerosa. Questa è la signora *Clementina Borzaghi*, che accetterebbe le Alunne non adulte.

Sono questi i dati che in oggi possiamo sottoporre ai lettori in ordine alle Scuole in parola. Diffronte ad essi, rimpetto alle cifre su esposte, che, per essere questo il primo anno di vita dell' instituzione, si presentano ben riflessibili e confortanti, in particolar modo per la Scuola di S. Maria Nuova, non si può non trarne favorevole augurio per l' avvenire.

Si, è a sperarsi che, mercè le intelligenti filantropiche cure delle signore Docenti comunali sullodate e la sorveglianza della solerte Direzione delle Scuole, la novella instituzione darà buoni e copiosi frutti, e corrisponderà alle rare sollecitudini del patrio illuminato Municipio che la attuò felicemente, e in pari tempo a quelle della sempre benemerita nostra Congregazione di Carità, la quale sopporta il non lieve dispendio dell' illuminazione dei locali ove le lezioni serali femminili si vengono impartendo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 19 Maggio.

Presidenza *Biancheri* presidente.

Dopo la presentazione di un progetto di legge per parte del ministro *Gadda*, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e si approva il capitolo 64 che riguarda la sistemazione delle strade in Sicilia.

Al capitolo 65 (sussidii per la costruzione delle strade comunali obbligatorie) è assegnata la somma di un milione di lire.

Plutino parlando delle condizioni stradali delle provincie di Reggio di Calabria sostiene che i Comuni debbono ora sopportare molte spese per gli studi che sono necessarii prima di procedere alla costruzione, e vorrebbe che il Governo li indennizzasse.

Depretis (relatore) osserva che fino a tanto che non sia modificata la legge, il Governo non potrà mai indennizzare di questa spesa i Comuni.

Parlano ancora in proposito diversi deputati e finalmente il capitolo resta approvato.

Nel titolo *Acque*, il capitolo 66 porta la spesa di lire 6000 per costruzione di fabbricati e alloggiamenti idraulici lungo il fiume Reno, in Argenta e Sant' Alberto, il 66 (*bis*) è inscritto per memoria, e tratta del torrente *Quaderna* in provincia di Bologna.

Tutto questo titolo è approvato senza discussione.

È pure sollecitamente approvato il successivo capitolo *Bonifiche*.

Il presidente annunzia essere state presentate varie domande di interpellanza al presidente del Consiglio circa i disordini delle Università di Napoli.

San Donato ha la parola per svolgere la sua interpellanza, e comincia dal deplorare che un agente della polizia abbia nella Università di Napoli abusato del proprio potere fino a colpire con un nerbo alcuni studenti. Sapendo che su questi fatti è stata ordinata un'inchiesta vorrebbe sapere a che punto sono le indagini.

Lanza (ministro) dice che durante i tumulti della Università un agente si accingeva a strappare dal muro un proclama, e siccome trovava in ciò fare vivissima opposizione, così dovette ordinare l' arresto dei più riottosi. A questi arresti, si opposero molti studenti per cui ne nacque una zuffa ed un generale tafferuglio in mezzo al quale è assai facile siano corsi da una parte e dall'altra vie di fatto, e qualche schiaffo. La Camera per altro può stare sicura che se il Ministero troverà che vi fu abuso di potere, il colpevole sarà severamente punito.

San Donato prende atto di questa promessa.

Dopo alcune altre parole di *Lazzaro* e *Lanza* su lo stesso argomento, l'incidente è esaurito.

Sul capitolo che tratta del porto di Bari parlano brevemente *Carini* e *Massari* cui rispondono i ministri *Sella* e *Gadda*.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 21. I deputati vanno giungendo dalle provincie, e certo nella settimana entrante l'aula dei Cinquecento sarà popolatissima.

Pare indubitato che il generale Govone, imitando il commendevole esempio dato dal suo collega Sella, accetti le proposte della Commissione per i provvedimenti relativi all' esercito. Ciò agevolerà molto la discussione e l' andamento generale della questione finanziaria.

— La Sinistra che prima mostrava appoggiare le economie su l'esercito, secondo le informazioni della *Gazzetta del Popolo* ora si dispone a combatterle recisamente.

GENOVA 20. — Il *Corr. Mercantile* scrive:

Questa notte fu firmata la Convenzione fra il Governo e il Municipio di Genova per la cessione della Darsena ed accessorii, Cantiere della Foce, ed altre proprietà demaniali, sotto riserva dell'approvazione del Parlamento e del Consiglio comunale.

VENEZIA — Il *Tempo* pubblica la relazione della Commissione incaricata da quel Consiglio provinciale di riferire su la quistione dei valichi alpini. Tale Commissione, composta degli on. Collotta, Luzzatti e Bembo, dichiarandosi favorevole al passaggio dello Splüga, conclude che il Consiglio deve rifiutare ogni concorso per la ferrovia del Gottardo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Ecco il Discorso dell'imperatore Napoleone ai deputati trasmesso da Parigi all'Agenzia Stefani con telegramma del 21:

Signori!

Nel ricevere dalle vostre mani lo spoglio dei voti dell'8 maggio, il mio primo pensiero è di esprimere la mia riconoscenza alla Nazione, che per la quarta volta in 22 anni venne a darmi splendida testimonianza della sua fiducia. Il suffragio universale i di cui elementi si rinnovano continuamente, conserva tuttavia nella sua mobilità una volontà perseverante. Esso ha per guida la sua tradizione, sicurezza nei suoi istinti e fedeltà nelle sue simpatie. Il plebiscito aveva per oggetto la ratifica da parte del popolo di una riforma costituzionale; ma in mezzo al conflitto delle opinioni e nella commozione della lotta la discussione fu portata più in alto. Non istiamo a deplorarlo. Gli avversari alle nostre istituzioni posero la questione fra la rivoluzione e l'impero. Il paese l'ha sciolta a favore del sistema che garantisce l'ordine e la libertà; oggidì l'impero si trova consolidato nella sua base. Esso mostrerà la sua forza colla sua moderazione.

Il mio Governo farà eseguire le leggi senza parzialità e senza debolezza. Non devierà dalla linea liberale che si tracciò. Rispettando tutti i diritti proteggerà tutti gli interessi, senza ricordarsi dei voti dissidenti e delle manovre ostili. Ma saprà pure far rispettare la volontà nazionale, così energicamente manifestata, e manterrà d'ora in poi al disopra d'ogni controversia. Sbarazzati dalle questioni costituzionali che dividono gli animi migliori, non dobbiamo avere che uno scopo: riunire intorno alla Costituzione sanzionata dal paese le oneste persone di tutti i partiti per consolidare la sicurezza, rappacificare le passioni, preservare gl'interessi sociali dal contagio delle false dottrine, ricercare coll'aiuto di tutte le intelligenze i mezzi per accrescere la grandezza e prosperità francese, diffondere dappertutto l'istruzione, semplificare l'andamento amministrativo, portare l'attività dal centro ove essa sovrabbonda alle estremità ove manca, introdurre nei nostri codici che sono monumenti, i miglioramenti giustificati dal tempo, moltiplicare gli agenti generali della produzione e ricchezza, proteggere l'agricoltura e lo sviluppo dei lavori pubblici, consacrare finalmente il nostro lavoro a questo problema sempre risolto e sempre rinascente, la migliore ripartizione degli oneri che pesano sui contribuenti.

Tale è il nostro programma. Realizzandolo la nostra Nazione con la libera espansione delle sue forze porterà sempre più in alto i progressi della civiltà.

Vi ringrazio del concorso che mi avete prestato in questa solenne circostanza. I voti affermativi, che ratificano quelli del 1848 1851 e 1852, consolidano pure i vostri poteri, danno a voi come a me una nuova forza per lavorare pel bene del paese. Noi dobbiamo oggidì più che mai considerare l'avvenire senza paura. Chi potrebbe infatti opporsi al cammino progressivo di un regime che un grande popolo fondò in mezzo alle burrasche politiche e che esso fortifica in seno alla pace ed alla libertà?

— Da altro telegramma in data pure del 21 diretto all'Agenzia suddetta si ha:

Il presidente del Corpo legislativo, consegnando all'imperatore il Plebiscito pronunziò un discorso ricordando l'origine dell'impero e il pubblico benessere ristabilito. Soggiunse però: fino dall'origine dell'impero Vostra Maestà proclamava che la libertà doveva coronare l'edifizio, il che sarà d'eterno onore al vostro regno, Voi avete risoluto di assicurare alla Francia uno dei primi posti fra i popoli liberi.

Il presidente ricordò quindi diverse riforme introdotte da 10 anni in poi, per giungere al Plebiscito che approva la Costituzione dell'impero parlamentare.

Soggiunse: Il popolo nella sua piena indipendenza diedevi la sua piena approvazione, con un insieme di cui nessuno può disconoscere la potenza. Acclamando l'impero con oltre 7 milioni di suffragi, la Francia vi dice: Sire, la Francia è con voi, progredite con fiducia nella via di tutti i progressi realizzabili, fondate la libertà sul rispetto alle leggi e alla Costituzione, la Francia pone la causa della libertà sotto la salvaguardia della vostra dinastia e dei grandi corpi dello Stato.

CRONACA LOCALE

Oggi 23 ricorre l'anniversario della morte del nostro concittadino GIROLAMO SAVONAROLA abbruciato sul rogo che Roma papale accendeva in Firenze nel 1498.

Ferrara ricorda con orrore e insieme con orgoglio la fine del martire illustre. Sulle principali cantonate sta affissa una epigrafe commemorativa di lui che pubblicheremo domani.

Società Operaia di Mutuo Soccorso. — Ieri il Consiglio generale della Società, per la rinuncia emessa alla carica di Presidente dal cav. Antonio Angelini, procedeva ad una nuova nomina nella persona del signor Tommaso Grappa Cassiere di questa Tesoreria provinciale.

Società del Magazzino cooperativo. — Nell'adunanza di ieri si procedette alla nomina della nuova Direzione la quale riuscì composta dei signori Bergando Baldassare — Presidente; Saracco conte Luigi — Vice-Presidente; Gattelli dott. Giovanni, Cavalieri Felice e Dondi dott. Gaetano — Consiglieri, e Bargellesi ing. Giacomo Segretario, i quali con i signori Prampolini Paolo, Bergami dott. Gustavo e Giordano prof. Eugenio compongono e completano il Consiglio d'Amministrazione.

Non senza qualche ritrosia pubblichiamo la qui sotto corrispondenza a noi diretta. — Solo ci decidiamo a farlo, temendo recare un'offesa, rifiutando, alla squisita cortesia di quegli egregi che la hanno dettata. E dappoichè l'occasione ce ne offre l'opportunità, diremo che ci riuscì oltremodo cara e gradita l'attestazione impartitaci dalla spettabile *Società Pedagogica* e *di Mutuo Soccorso* la quale, come fu da noi e giustamente applaudita al suo nascere, ci troverà pure in ogni incontro deboli sì, ma invariabilmente sinceri propugnatori ed amici suoi.

SOCIETÀ PEDAGOGICA
E
DI MUTUO SOCCORSO
IN
Ferrara

Ferrara li 18 Maggio 1870.

Ill.mo sig. Direttore

Consci i sottoscritti della viva sollecitudine che Ella addimostrò in parecchie occasioni per la nascente Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl'Insegnanti, instituitasi in questa nostra città, pregano V. S. Ill.ma, alle tante cortesie usate ai Soci aggiungere quella di pubblicare nel pregiato suo Giornale l'atto solenne compiutosi nell'Adunanza generale delli 27 febbraio scorso, col quale, ad unanime acclamazione, venivano eletti:

Presidente Onorario il R. Provveditore agli studi sig. Avv. Luigi Barbaro — e Soci Onorari i signori Antonio Francesco Cav. Trotti, Regio Sindaco — Abramo Cav. Pesaro, Assessore Comunale — Cesare Avv. Monti, Presidente della Congregazione di Carità — Antonio Perottini, R. Ispettore alle scuole — Francesco Mazzucchelli, Direttore delle scuole Comunali — Guelfo Avv. Pasetti, Consigliere Comunale — Costantino Ing. Savonuzzi, Consigliere Comunale — Carlo Dott. Orsoni, Consigliere Comunale — Marucchi Maria, Socia contribuente — Bresciani Dott. Luigi, Socio che, ahi! troppo presto, ci fu da morte rapito.

E la Società è lietissima di avere compiuto un tale atto, poichè quegli illustri Magistrati, quegli Onorevoli Cittadini non solo accettarono di buon grado tali nomine, ma accompagnarono le loro accettazioni con parole benevole assai e d'incoraggiamento, applaudirono alla fratellevole unione degl'Insegnanti, e manifestarono il voto sincero che la novella istituzione metta profonde radici, e cresca e produca frutti abbondanti.

I sottoscritti, interpreti del volere unanime della Società, amano di rendere loro pubblicamente con questo umile scritto quelle grazie che possono maggiori, ed accertarli che conserveranno ricordo imperituro di tanti cortesi sollecitudini.

Fiduciosi ch'Ella, sig. Direttore, vorrà favorirli, gliene anticipano i più vivi ringraziamenti e con tutta stima si firmano

LA RAPPRESENTANZA

T. Calcaleoni, *Presidente.*
E. Azzi, *Vice-Presidente.*
U. Gottardi, *Consigliere.*
Cesare Augusto Lampronti *Cons.*
Antonio Mischiatti, *Consigliere.*
Achille Bellati, *Consigliere.*
Gaetano Forti, *Consigliere.*
Vasè Primo-Enrico, *Segretario.*
Agide Galavotti, *Segretario.*

All'Ill.mo signore
Il sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA

Il Registro della Questura di sabbato p. p. e di ieri è negativo e siamo lieti di constatarlo.

Teatri. — Iersera al *Comunale* ebbe luogo la 15.ª rappresentazione dell'Opera ballo *Faust* col solito ottimo successo.

Al *Tosi-Borghi* la NORMA, tragedia del valente scrittore romano Carlo

D'Ormeville incontrò il favore del pubblico. La distinta prima attrice signora *Bozzo* protagonista in alcuni punti fu sublime e riscosse fragorosi applausi. Stasera si darà la replica che il pubblico richiese.

Preavviso — Annunziamo che coi primi del p. v. giugno la Compagnia comica piemontese diretta dall' artista *Giuseppe Salussoglia e Soci* darà principio ad un corso regolare di rappresentazioni, tutte in vernacolo piemontese, al Teatro Tosi-Borghi di dove avrà allora trasportato le sue tende la drammatica Compagnia dell' artista sig. *Augusto Bertini* che oggi vi agisce.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Maggio 1870

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1. Totale 4.
Nati-Morti N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio
— Parmeggiani Giuseppe di Luigi con Andolfatti Giuseppina fu Carlo — Bolfi Gaetano fu Antonio con Vegnani Emma fu Angelo. — Vincenzi Gaetano di Giovanni con Neri Maria di Felice — Cazzani Alfonso di Marco con Rompietti Assunta di Giuseppe — Martelli Vincenzo fu Massimiliano con Marvelli Paolina di Angelo — Mazzoni Giovanni fu Giuseppe con Brosini Cristina esposta — Previati Francesco fu Luigi con Formignani Maria di Giosue.

Matrimoni — Mari dott. Antonio di Ferrara, d'anni 24, possidente, celibe, con Berretta Alfonsina di Ferrara, d'anni 21, possidente, nubile.

Morti — Minori agli anni sette — N. 3.

(Comunicati)

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Questa Camera di Commercio ed Arti di Ferrara terrà adunanza il giorno di domani martedì 24 corrente ad un' ora e mezza pomeridiane per deliberare sopra gli oggetti posti all' ordine del giorno come segue:

1.° Rinunzia del nobile sig. Conte Galeazzo Massari alla nomina di rappresentante questa Camera al Congresso di Anversa nell' Agosto prossimo.

2.° La Camera di Commercio di Bologna nell' interesse della industria e del commercio dei metalli preziosi della propria Provincia avendo invocato dal Governo un provvedimento che stabilisca una parità di trattamento finanziario in proposito fra le Provincie ex-pontificie e le altre del Regno, chiede l' appoggio di questa Camera ove una tale parificazione sia trovata tornare a profitto nel senso suespresso eziandio a questa ferrarese Provincia.

3.° La Camera di Commercio di Verona invoca un' azione comune dalle Camere del Regno verso il nazionale Parlamento perchè non venga convertito in legge il progetto del Deputato Majorana-Calatabiano per l' abolizione del corso forzoso dei biglietti di Banca, introducendo una carta monetata del Governo.

4.° La Camera di Commercio di Parma chiede che vogliasi appoggiare una petizione diretta alla Camera Elettiva per ottenere siano dichiarati esenti dalla imposta sui redditi di ricchezza mobile le cedole fondiarie.

Pregiatissimo Signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Le sarò tenuto moltissimo, se vorrà riportare sul di Lei accreditato Giornale queste mie righe.

Nella Cronaca locale del Periodico *la Provincia* del 18 corrente leggevansi queste parole: « Ci permettiamo di « domandare al suddetto (parlando del « capo comico sig. Bertini), se questo « dramma (IL MASSACRO DI PANTIN) « appartiene, unitamente a quelli della « CLELIA e della MONACA DI CRA« COVIA al repertorio scelto ch' egli « *ci ha promesso?* »

Senza la pretesa di volere impegnare una polemica, mi credo in dovere di dare una risposta al Cronacista, che voglio sperare non sarà l' eco del pubblico Ferrarese, ma solo l' espositore di un giudizio individuale; e, quantunque il mio agire senta un pò di scolaro emancipato, purnonostante tiro innanzi nel mio proponimento, lusingandomi di essere assolto da coloro cui verranno sott' occhio queste mie parole.

Si accusa il Bertini, il padre della mia famiglia artistica, chiamandolo mancator di parola! Questo è il concreto significato di quell'articolo. Domanderò io al Cronacista, perchè mai lanciò una tale accusa, quando la Compagnia Bertini su *trenta* produzioni rappresentate finora ne diede *ventisette* moderne e di autori reputatissimi! Non parliamo del merito di ciascuna, poichè a Ferrara può esser disapprovato ciò che piacque altrove e viceversa; è questione di gusti: parliamo invece dell' accoglienza stata fatta a queste commedie, LA LEGGE DEL CUORE e RAFFAELLO e LA FORNARINA, produzioni nuovissime di penna italiana ultimamente date. Qual'utile portarono alla compagnia? La sola soddisfazione di non aver mancato alla propria missione, malgrado che l' eco di un teatro semivuoto ripetesse le parole, che uscivano dall' animo mortificato degli artisti. Oh! se il pubblico potesse conoscere quale oppressione si prova in quelle circostanze!.....

..... Oggi il teatro *vuoto* perchè la commedia non è vecchia, ma conosciuta; domani *vuoto* perchè vi è opera al *Comunale*; dopo domani *vuoto* perchè i dilettanti danno un' accademia filarmonica od un esercizio drammatico, e così di seguito, da una settimana all' altra..... Ed il capo comico, il quale ha pure degli obblighi sacrosanti da compiere verso i suoi scritturati, che cosa farà? Dovrà forse morire d' inedia, senza darsi d' attorno onde cercare di uscire da una critica posizione? Chi potrà dargli torto se, di fronte alle circostanze in cui esso versava, tentò questo ultimo mezzo di risorsa?..... E dalla MONACA DI CRACOVIA, dalla CLELIA e dal MASSACRO DI PANTIN ebbe egli veramente una piccola risorsa!.....

Del resto si persuada il Cronacista della *Provincia* che le tre produzioni preaccennate furono altrove eseguite da compagnie che non mancano di un bel nome e di un scelto repertorio; però il Bertini non le avrebbe mai rappresentate, se l' esito delle altre gli fosse stato più proficuo. A me sembra che egli poteva esser più generoso nel giudicare, e meno severo nel condannare.....

Fra breve sarà a Ferrara il *Torelli*, chiamato appositamente dal Bertini per porre in scena due lavori che mi sarà permesso chiamar *gioielli d' arte* — UNA MISSIONE DELLA DONNA e FRAGILITÀ. —

Questo fatto è la più bella risposta che dar si possa al Cronacista, provandogli il medesimo che il Bertini non risparmia spese nè sacrifizii onde mantenersi la simpatia che sempre gli dimostrò questo cortese pubblico e che speriamo inalterabile, malgrado le insinuazioni dell'articolo che diede luogo alla presente.

Scusi tanto e mi creda, sig. Direttore,
Ferrara 19 Maggio 1870

Dev.mo Serv.
Giovanni Tessero
Artista drammatico
nella Compagnia Bertini.

Varietà

REGIO LOTTO
Estrazioni del 21 Maggio 1870

FIRENZE	— 78	84	87	30	71
BARI	— 41	69	1	18	65
MILANO	— 71	13	83	74	87
NAPOLI	— 38	86	70	1	34
PALERMO	— 13	70	84	21	9
TORINO	— 16	65	12	9	36
VENEZIA	— 11	21	16	30	57

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 22. — *Parigi* 21. — La maggior parte dei giornali, specialmente il *J. des Débats* applaudono alla saggezza ed al liberalismo del discorso dell' imperatore.

Il *Constitutionnel* dichiara che nulla è ancora deciso circa le nomine diplomatiche che avranno luogo dopo il ritorno di Grammont.

Il *Mémorial diplomatique* pubblica un telegramma di Roma del 24 che annunzia un dispaccio di Grammont, con cui raccomanda a Banneville di uniformarsi strettamente alle istruzioni dategli da Latour d' Auvergne l' ottobre scorso, cioè d'osservare una riserva assoluta verso il Concilio ed astenersi da qualsiasi allusione al *Memorandum* di Daru.

Berlino 21. — Il re incaricò Werther di presentare a Napoleone le sue congratulazioni per essere sfuggito all'attentato e pel successo del plebiscito.

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Riposo.

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia dell' artista A. Bertini rappresenta *Norma*, replica a generale richiesta — Ore 8 1/2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termine delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli, che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 25 prossimo venturo per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1; dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di un Ingegnere di qualche Pubblica Amministrazione, comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

È pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al decimo dell' importo del lavoro, che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 30 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per spese d' Asta e Contratto	IMPORTO del decimo	IMPORTO del lavoro
Riedstruzione di pubblica Fogna in Corso Porta Mare . . .	Lire 100.	L. 100	L. 1034 60

Ferrara li 19 *Maggio* 1870.

IL SINDACO

A. TROTTI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di costruzione di una banca esterna all'Argine Sinistro del fiume Reno, lungo il Froldo di Gandazzolo per la lunghezza di Metri 853. 50:

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 Giugno prossimo v. si procederà in quest' Ufficio all' Appalto dell' impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 31 Marzo milleottocento settanta compilato dall' Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Ufficio.

AVVERTENZE

1. L' impresa ascende alla Somma di L. 12,914. 69, e dovrà essere compiutamente ultimata nel termine di giorni ottanta.

2. L' incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 25 Gennaio 1870; ne si farà luogo a deliberamento, se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda, che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, od essere riconosciuti idonei dal sumentovato Ufficio Tecnico.

4. Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire **800** in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni 15, e scadrà al mezzodì del giorno 21 del suddetto mese di Giugno.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara addì 20 Maggio 1870.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO CAPO

F. BOCCACCIO

DEPURATIVO DEL SANGUE

Alla Primavera, il migliore Depurativo è il tanto rinomato Sciroppo di Quet maggiore farmacista di Lione. (Sciroppo Concentrato di Salsapariglia).

Questo Sciroppo approvato dalla R. medica facoltà di Parigi e **guarentito interamente vegetale** costa un terzo meno caro che il Rob e riesce perfettamente per la pronta guarigione di tutte le malattie del sangue e della pelle recenti od inveterate. Istruzione per l'uso.

Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia PERELLI.

ANTICA FONTE DI PEJO

nel Trentino

Diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia

Fra le acque ferruginose, di cui abbonda l' Italia, primeggia senza pari quella dell' **Antica Fonte di Pejo**.

L' eminente quantità dei carbonati di ferro e di soda e di gaz acido carbonico libero, di cui va ricca, la facilità, con cui viene tollerata dai deboli e l'essere quest'acqua trasportata senza la minima alterazione, sono le prerogative, che le hanno già assicurato il trionfo su tutte le fonti ferruginose d'Italia. — Viene di gran lunga preferita a quella di *Recoaro* che facilmente si altera e che contiene il solfato di calce (gesso), contrario alla salute ed agli usi medici per cui riesce pesante e disgustosa.

L'Analisi chimica e l'esperienza medica proclamano concordemente che *l'acqua dell' Antica fonte di Pejo è l'unica per la cura ferruginosa a domicilio in ogni stagione.*

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d' ogni città.

Deposito principale in Ferrara presso la farmacia **Navarra** e **Perelli.**

STABILIMENTO INDUSTRIALE
di G. B. Toselli in Parigi
Ghiacciaie artificiali d' ogni grandezza ed altre Invenzioni Italiane.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un EMPIASTRO QUALUNQUE, tendente a falsare la sua **Vera Tela all' Arnica**: si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la **sola vera Tela Arnica** porta sul verde INVELOPPE la firma autografa del sottoscritto.

O GALLEANI

Farmacis[t]a Milano, Via Meravigli, 24.

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione.** L' **Allgemeine Medicinische Central Zeitung,** a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino,** ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani ' s Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand; ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani ' s Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani ' s Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani.*

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca . . . . « 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca . . . . « 2. 30
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*